



Notizie Utili 12

I Dipendenti Pubblici non possono insultare la propria PA su Whatsapp

Una recente Sentenza del TAR pone un veto alla pratica di insultare o denigrare la propria PA nelle chat di messaggistica di Whatsapp dei Dipendenti Pubblici: si rischiano pesanti sanzioni disciplinari.

A pronunciarsi sul delicato argomento è una recente Sentenza del TAR: d'ora in poi attenzione a chi denigra la propria amministrazione su Whatsapp, si rischia grosso.

Talvolta si pecca di ingenuità, pensando che le cancellazioni di un proprio commento offensivo, di uno "status" o di una foto possano in qualche modo funzionare. (**Tar Sardegna** sentenza n. 174/2022)

Mansioni Superiori nel Pubblico Impiego: il parere della Cassazione

In una recente sentenza (1496/2022) la Corte di Cassazione si pronuncia sulle Mansioni Superiori nel Pubblico Impiego. La Corte di Cassazione, con la Sentenza n. 1496/2022, ha affermato che, in materia di pubblico impiego contrattualizzato, lo svolgimento di fatto di mansioni proprie di una qualifica anche non immediatamente superiore a quella di inquadramento formale comporta in ogni caso il diritto alla retribuzione propria di detta qualifica superiore. Questo diritto non è condizionato alla legittimità dell'assegnazione delle mansioni o alle previsioni dei contratti collettivi, né all'operativa del nuovo sistema di classificazione del personale introdotto dalla contrattazione collettiva. Infatti, secondo i giudici, una diversa interpretazione sarebbe contraria all'intento del legislatore di assicurare comunque al lavoratore una retribuzione proporzionata alla qualità del lavoro prestato, in ossequio al principio di cui all'art. 36 della Costituzione.

Concorso MINISTERO DELLA GIUSTIZIA Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana N. 25 del 29-03-2022

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA CONCORSO Concorso pubblico, per esami, per la copertura di duecentotré posti a tempo indeterminato di assistente tecnico, II area funzionale, fascia retributiva F2. Scadenza 28/04/22

Concorso AGENZIA DELLE ENTRATE Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana N. 20 del 11-03-2022

AGENZIA DELLE ENTRATE CONCORSO Selezione pubblica per la copertura di cento posti per la terza area funzionale, funzionario tecnico, a tempo indeterminato. Scadenza il 10/04/22

AVVISO MINISTERO DELL'INTERNO Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana N. 23 del 22-03-2022

MINISTERO DELL'INTERNO AVVISO Ampliamento di cinquecento posti del concorso pubblico, per esami, per l'assunzione di mille allievi vice ispettori della Polizia di Stato. Scade il 21/04/22

In arrivo l'Anagrafe dei Dipendenti Pubblici: ecco di cosa si tratta

Per la Pubblica amministrazione si prevede infatti l'istituzione dell'Anagrafe dei Dipendenti Pubblici, un censimento permanente che si avvale della base dati del personale della Pa istituita presso il ministero dell'Economia e che sarà fondamentale per completare la digitalizzazione del settore pubblico. Nello specifico la norma che la riguarda è l'art.35 del DL 1° marzo 2022, n. 17.

Il nuovo progetto dovrebbe ulteriormente snellire e semplificare le procedure.

Infatti, per il completo raggiungimento dei traguardi e obiettivi relativi alla missione "M1C1: digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella pubblica amministrazione" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, sarà avviato presso il Dipartimento della funzione pubblica della presidenza del Consiglio dei ministri, il censimento anagrafico permanente dei dipendenti pubblici, avvalendosi della base di dati del personale della PA.

L'Anagrafe sarà propedeutica alla realizzazione del fascicolo elettronico del dipendente, altro obiettivo del PNRR, che conterrà lo 'storico' di ogni lavoratore pubblico, dalla formazione alla mobilità.

Ad oggi esiste già l'Anagrafe delle Prestazioni Unificata, ossia la banca dati che raccoglie tutti gli incarichi conferiti dalle pubbliche amministrazioni sia a dipendenti pubblici che a consulenti.

In essa, le amministrazioni comunicano i dati relativi agli incarichi conferiti ai propri consulenti e quelli autorizzati o conferiti ai propri dipendenti.

La nuova Anagrafe dovrebbe gradualmente sostituirla e integrarla: l'ambizione è quella di condividere tutte le informazioni, dai percorsi di formazione alle competenze che vanno oltre il titolo di studio, in un sistema centralizzato, per capire quali sono le risorse umane e professionali sulle quali la Pubblica Amministrazione può contare, e magari valorizzarle.